

823

SENATO DEL REGNO

№ 1960  
823

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Devecchi di Val Cismon Conte on. prof. Cesare Maria*  
Data del R. Decreto di nomina *15. Ottobre 1925*  
Categoria nel R. Decreto *6<sup>a</sup>*  
Luogo e data di nascita *Casal Monferrato (Alessandria) il 14. Novembre 1884*  
Titoli gentilizii e cavallereschi, Professione, ecc. *Conte - G. Cav. \* Comm. \* Governatore della Somalia Italiana*

Documenti presentati:

- 1) Tole di nascita*
- 2) Copia del decreto di nomina a Governatore della Somalia Italiana*

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Rava*  
Data della relazione e numero dello stampato *17. Novembre 1925 (N. LX)*  
Data dell'ammissione *19. Novembre 1925* Data del giuramento *16. maggio 1927*  
Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *16. maggio 1927*

Decaduto dalla carica di Senatore con ordinanza *21 OTT. 1944*

dell'Alta Corte di Giustizia istituita dall'art. 2 del Decreto legislativo Provisorio n. 27 luglio 1944, n. 159, per le sanzioni contro il fascismo.

Annotazioni:

# SENATO DEL REGNO

## VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Devecchi prof. avv. Cesare Maria  
 Data del R. Decreto di nomina 20 Marzo 1924  
 Categoria nel R. Decreto riferita 14<sup>a</sup>  
 Luogo e data di nascita Casale Monferrato (Asti) il 14 Novembre 1884.  
 Titoli gentilizii e cavallereschi, Professione, ecc. Comandante Generale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale - Governatore della Somalia - Gi. ord. - Comm. \*

Documenti presentati:

- 1°) Fede di nascita
- 2°) Decreto originale di nomina a Comandante Generale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore

Data della relazione e numero dello stampato

Data dell'ammissione \_\_\_\_\_ Data del giuramento \_\_\_\_\_

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore \_\_\_\_\_

Annotazioni:

Voti verbale 31 maggio 1924 - della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori.

# VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visti i Nostri Decreti-legge I4 gennaio I923, n.3I; 8 marzo I923,  
n.832 e I5 marzo I923, n.967;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari  
dell'Interno e della Guerra;

Udito il Consiglio dei Ministri;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO /:

Il Prof. Avv. Cesare Maria DEVECCHI è nominato, con decorrenza dal I°  
febbraio I923, Comandante Generale della Milizia Volontaria per la Sicurezza  
Nazionale, corrispondente al grado di Generale di Corpo d'Armata  
nel Regio Esercito.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 22 marzo I923

Firmato VITTORIO EMANUELE

Controfirmato MUSSILINI

" " A. DIAZ

Registrato alla Corte dei Conti addì 2 agosto I923-Reg. N. I3 Interno  
Fogl. N. 24

Firmato BRANCADORO



*P. C. C.*  
*Al capo ufficio Personale*  
*Calice*

Roma - Tip. Montellani - 290 - 9-8-23.

Archivio storico del Senato della Repubblica

# VITTORIO EMANUELE III.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

## RE D' ITALIA

Visto l'articolo 33 dello Statuto fondamentale del Regno;

Veduto il R. Decreto-legge 11 marzo 1923, n. 967 che stabilisce i gradi della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale parificando il grado di Comandante Generale a quello di Generale di Corpo d'Armata del Regio Esercito;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per l'Interno, e ad interim per gli Affari Esteri;

ABBIAMO NOMINATO E NOMINIAMO

Senatore del Regno

l'On.le Prof°. Avv°. Cesare Maria DEVECCHI, Comandante Generale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.-

Il Presidente del Consiglio proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.-

Dato a Roma, addì 20 marzo 1924.-

firmato: VITTORIO EMANUELE

controfirmato: MUSSOLINI

per copia conforme

IL SEGRETARIO CAPO DELLA PRESIDENZA





## COMUNE DI CASALE MONFERRATO

### UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Estratto dai Registri degli atti di NASCITA per l'anno mille ottocento ottantaquattro

N. 520 Ufficio V Parte I. Devescchi Cesare Barbara Luigi

L'anno mille ottocento ottantaquattro, addì Sessantette  
di Novembre, a ore 10 meridiane tre e minuti  
cinquantacinque, nella Casa Comunale.

Avanti di me Carlo Ibargarratelli segretario delegato del sindaco con  
atto tanto Dieci mille ottocento ottantuno debitamente approvato  
Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Casale Monferrato  
è comparso Devescchi Giustino Luigi Francesco e Luca Luigia  
di anni quarantuno quattro proprietario domiciliato in Casale

, il quale mi ha dichiarato che alle ore tre meridiane  
otto e minuti cinquante, del dì quattordici del corrente  
mese, nella casa posta in Via Cozza al numero 50bis

da Buzzoni Desolina Francesco, ma moglie,  
benestante, uomini conveniente

è nato un bambino di sesso maschile che egli mi presenta, e a cui da due i  
nomi di Cesare Barbara Luigi

A quanto sovra e a questo atto sono stati presenti quali testimoni Francesco  
Carlo, di anni ventunove, impiegato, e  
Luigi Giulio, di anni quarantasette  
impiegato entrambi residenti in questo Comune.

Letto il presente atto agli intervenuti e lienne tutti  
mea spontanea.

All'originale firmato: con sig. Devecchi, Carlo  
Fasano, Enza: Fieschi, e. Margaritelli.

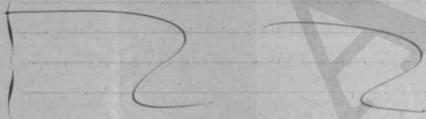
Annunzio

Devecchi Enza nel d. 9 Maggio 1924 alla ore 9<sup>24</sup>  
della sera ha contratto matrimonio con Giuseppe  
Fasano in Torino.

Casale 19 Ottobre 1907

L'ufficiale delegato firmato: Carlo Fasano.

All'originale firmati



La presente copia è conforme all'originale

e si rilascia in carta bianca per uso della Segreteria del  
Senato del Regno.

Casale Monferrato, addì 1 Maggio 1924



L'Ufficiale dello Stato Civile

Carl Witt



5  
Di si legalizza la firma del  
S. Carlo Libertini  
Casale  
Casale 11. 11 Maggio 1924  
IL CANCELLIERE  
IL PRETORE

Ferrari

Mario Casati

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

IL PRESIDENTE  
DEL  
CONSIGLIO DEI MINISTRI

Roma, addì    Ottobre 1925.

6

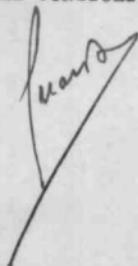
SENATO DEL REGNO
21 OTT 1925
PROTOCOLLO GENERALE
TITOLO III

ECCELLENZA,

Ho l'onore di partecipare alla E.V. che S.M. il RE con Decreto  
15 corrente mese, di cui alligo copia, si è compiaciuto di nominare  
Senatore del Regno S.E. l'on. Conte Prof. Avv. Cesare Maria DEVECCHI  
di Val Cismon, Governatore della Somalia Italiana.

Gradisca, Eccellenza, gli atti della mia perfetta osservanza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



A Sua Eccellenza  
IL PRESIDENTE del SENATO del REGNO

# VITTORIO EMANUELE III.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

## RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 della legge 5 aprile 1908, N.161, sull'ordinamento della Somalia italiana;

Visti i Nostri decreti 22 gennaio 1914, N.19, e 31 dicembre 1922, N.1826;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Colonie;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO:

L'Avv.Prof.Cesare Maria DEVECCHI deputato al parlamento Nazionale, è nominato governatore della Somalia italiana.

Con successivo Nostro decreto saranno fissati la data di decorrenza delle funzioni e l'ammontare dell'indennità per spese di rappresentanza da corrispondersi all'Avv.Prof.Cesare Maria DEVECCHI per la carica predetta.

Dato a Racconigi, il 21 ottobre 1923

F.to VITTORIO EMANUELE -  
Controfirmato: MUSSOLINI  
" FEDERZONI

Reg.to alla Corte dei Conti

Addì 6 Novembre 1923

Reg.N.III Colonie - Fog.N.61

F.to d' *Alessandro*

Per copia conforme all'originale

Roma, 28 Aprile 1925

Il *Sp. Segretario*

*Manzoni*



# SENATO DEL REGNO

(N. 200)

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro delle Colonie

(LANZA DI SCALEA)

NELLA TORNATA DEL 4 GIUGNO 1925

Approvato dalla Camera dei Deputati il 3 dello stesso mese (N. Stampato N. 5328)

Per regolare le attribuzioni e le prerogative dei Governatori delle Colonie.

ONOREVOLI SENATORI. — L'estensione del territorio dello Stato, il sorgere e l'affermarsi del suo prestigio coloniale, il prospettarsi di nuove esigenze sono venuti a poco a poco alterando il rapporto esistente fra le varie categorie degli alti funzionari dello Stato. Organi nuovi sono sorti, di guisa che sotto più di un aspetto le norme legislative vigenti alla costituzione del Regno sono venute a manifestarsi assai deficienti.

Così la Carta Albertina non poteva di certo includere fra le categorie di persone fra le quali il Re può scegliere i senatori i governatori di Colonie, perchè, all'epoca in cui fu promulgato lo Statuto, l'Italia non aveva potuto ancora affermare il suo diritto di espansione e non possedeva colonie di sorta.

E senza dubbio una fra le più elevate cariche dello Stato è quella di governatore delle Colonie che per l'importanza ed entità delle attribuzioni ad esse affidate, con facoltà amplissime nell'amministrazione civile, militare e giudiziaria su tutto il territorio della Colonia stessa e per la

somma di responsabilità connesse alla carica stessa, serie immediatamente quella di ministro segretario di Stato.

I governatori nelle Colonie rappresentano — nella sua pienezza — il Governo del Re, e sono investiti di tutti i poteri e di tutte le facoltà, suscettibili di delega da parte del Governo centrale. L'intera amministrazione della Colonia dipende esclusivamente da loro, e la gestione del bilancio — così per la parte ordinaria che per quella straordinaria — è ad essi completamente affidata, con facoltà di storni, che trovano soltanto corrispondenza nei poteri ministeriali.

I governatori hanno potestà di emanare — in via normale — disposizioni regolamentari di carattere locale, stabilendo le relative penalità; ma — in fatto di ordine pubblico e di sicurezza della Colonia — possono adottare tutti quei provvedimenti che a loro giudizio siano richiesti, fino a proclamare lo stato d'assedio, a istituire tribunali speciali, e a stabilire che alcuni reati commessi dagli abitanti siano giu-

dicati secondo le forme ed applicando le pene fissate dal codice penale militare per il tempo di guerra. Possono inoltre i governatori espellere dal territorio della Colonia i cittadini italiani o stranieri.

Assai importanti poteri hanno d'altra parte i governatori in fatto di giurisdizione speciale.

Infine essi sono anche capi delle forze di terra e di mare stanziate nel territorio e nelle acque di loro giurisdizione.

Una così notevole somma di poteri ed una così alta e delicata responsabilità non trovano forse riscontro in nessun altro grado della gerarchia statale e giustificano pienamente che ai governatori siano, con provvedimento legislativo che — in fondo — non ha che carattere di interpretazione analogica delle leggi vigenti, consentite tutte le prerogative e dignità degli Ambasciatori.

Nè deve dimenticarsi che nell'ordinamento gerarchico delle amministrazioni dello Stato i governatori sono classificati al secondo grado, insieme con l'avvocato generale erariale, col presidente della Corte dei conti, con il procuratore generale della Corte di cassazione, con

gli ambasciatori, col presidente del Consiglio di Stato, con i generali di armata e con i vice ammiragli di armata.

Appare pertanto evidente l'opportunità dell'unito disegno di legge che definisce le prerogative di questi altissimi organi dello Stato e che ha già riportato l'approvazione dell'altro ramo del Parlamento.

## DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

I governatori delle Colonie godono delle prerogative e delle dignità attribuite agli ambasciatori e sono ad essi assimilati anche agli effetti dell'applicazione dell'art. 33 dello Statuto.

*Il Presidente della Camera dei deputati*

CASERTANO.

## SENATO DEL REGNO (N. 200-A)

## RELAZIONE DELL'UFFICIO CENTRALE

COMPONTO DEI SENATORI

BOLLATI, *presidente*, CAMPELLO, *segretario*, MELODIA, SPIRITO, COLOSIMO,  
MOSCA e BENSÀ, *relatore*

SUL DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro delle Colonie**

NELLA TORNATA DEL 4 GIUGNO 1925

Per regolare le attribuzioni e le prerogative dei Governatori delle Colonie.

ONOREVOLI COLLEGGHI. — L'assimilazione dei governatori delle Colonie agli ambasciatori, nelle prerogative e nelle dignità, proposta dal Governo del Re ed approvata dall'altro ramo del Parlamento, non ha sollevato alcuna obiezione nell'Ufficio centrale, data l'altezza e l'importanza delle funzioni che essi compiono, e non poteva in genere sollevarne.

Il punto meritevole di particolare rilievo nell'articolo unico del presente disegno di legge è l'ultima parte di esso articolo, che estende l'assimilazione agli effetti dell'applicazione dell'art. 33 dello Statuto.

In sostanza la legge assume per tal modo carattere costitutivo: ed il vostro Ufficio non può dissimulare che di fronte al già tanto discusso problema del rimaneggiamento delle categorie statutarie che enumerano le classi di persone fra le quali i senatori possono essere nominati dal Sovrano, avrebbe stimato preferibile che tale problema fosse affrontato di pro-

posito ed organicamente in correlazione alle mutate condizioni sociali, anziché con carattere affatto particolare e quasi occasionalmente e di sbieco.

Tuttavia l'Ufficio, persuaso che le altissime attribuzioni spettanti ai governatori coloniali rispondono ai requisiti che possono dischiudere l'adito al Senato, secondo lo spirito dello Statuto, il quale per ovvie ragioni storiche non poteva contemplarli al momento della sua promulgazione, non ha creduto di arrestarsi alla considerazione preliminare sopra espressa, ed ha l'onore di proporvi l'approvazione del disegno di legge.

In pari tempo l'Ufficio prende atto che la disposizione proposta non si è limitata ad una assimilazione generica, ma volendo che nei suoi effetti fosse compresa anche l'applicazione dell'art. 33 dello Statuto, lo ha sancito esplicitamente, adoperando a ragion veduta la parola *anche*. Ciò era, più che opportuno, neces-

sario, ad evitare in questa delicata materia che si facciano strada arbitrarie larghezze d'interpretazione basate esclusivamente sulle equiparazioni gerarchiche, in contraddizione coi precedenti ripetutamente stabiliti dal Senato del Regno.

Addì 10 giugno 1925.

BENSA, *relatore*.

## DISEGNO DI LEGGE

### Articolo unico.

I governatori delle Colonie godono delle prerogative e delle dignità attribuite agli ambasciatori e sono ad essi assimilati anche agli effetti dell'applicazione dell'art. 33 dello Statuto.

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

W. P. ...

12

Schema di costituzione  
per la conversione  
del Senato de Vecchi di  
Vol Bismarck —

13

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **De Vecchi di Val Cismon Cesare Maria**

---

*Senatori votanti* . . . . .

224

*Maggioranza* . . . . .

*Senatori favorevoli* . . . . .

161

*Senatori contrari* . . . . .

63

*Senatori astenuti* . . . . .

**Il Senato** \_\_\_\_\_



## SENATO DEL REGNO

( N. LX  
documenti )

## RELAZIONE

DELLA

## COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

*del Signor De Vecchi di Val Cismon conte avv. prof. Cesare Maria*

ONOREVOLI COLLEGGHI. — Con Regio decreto del 15 ottobre 1925 l'on. conte prof. avv. Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, governatore della Somalia italiana dal 21 ottobre 1923, fu nominato senatore del Regno per la categoria 6ª dell'art. 33 dello Statuto del Regno.

Con legge 18 giugno 1925, n. 987, fu stabilito che i governatori delle colonie godano delle prerogative e dignità attribuite agli ambasciatori e siano ad essi assimilati anche agli effetti dell'applicazione dell'art. 33 dello Statuto.

Dall'esame degli atti risultando che nell'onorevole conte De Vecchi ricorrono tutti gli altri requisiti voluti dallo Statuto la vostra Commissione, ad unanimità di voti, propone la convalidazione della nomina.

Addì 17 novembre 1925.

RAVA, *relatore.*

On. Senatore *De Vecchi di Val Cismon* 15

## SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato  
il piego n. *330 / 1335* contenente la  
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore  
del Regno, il « Manuale dei Senatori » per la  
corrente Legislatura, l'Elenco alfabetico dei Sena-  
tori, nonchè una copia del Regolamento interno  
del Senato.

Addi *16 maggio 1924*

IL SENATORE

*De Vecchi di Val Cismon*

# SENATO DEL REGNO

## STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore DE VECCHI di VAL CISMON conte avv. prof. Cesare  
Maria di Luigi

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere. . . . .					
Cavaliere Ufficiale . . . . .					
Commendatore. . . . .	17 dicembre	1932	11 giugno	1932	M.P.
Grande Ufficiale . . . . .					
Gran Cordone. . . . .	24 giugno	1939	18 novembre	1933	M.P.

Altri Ordini Cavallereschi: Conte Ord. S. Maria di Savoia  
Gr. Off. Stella Isaurica



N.                      di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

(col. 30 Teleg. 1922)

zioni di urgenza

ICIO TELEGRAFICO

+ S E TITTONI PRESIDENTE SENATO ROMA I. +

ROMA

18

*ES*

Il governo non assume alcuna res.  
Le tasse riscosse in mano per errore.  
Il destinatario è invitato a firmare la  
tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclutare in caso di ritardo della consegna.

al servizio dell.  
responsabilità del destin.  
corino ed a seguirvi la

data dal mittente.  
segna del telegramma, in mancanza di

Ricevuto il	11	192	ore	12.25
Pel circuito N.	<i>Ang</i>	Ricevuto		<i>means</i>
QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezz'ora all'altra. Nei telegrammi impressi in caratteri gotici, in ogni numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

= S R ER MOGADISCIO 1027 130 9 10= VR MTND0 I

VIA E INDICAZIONI  
EVENTUALI D'UFFICIO

1284

115 VARIAZIONE ET RIPRISTINO MIO COGNOME SCRITTO SEPARATO HA AVUTO LUOGO CON  
 REGI DECRETI DATA 3 ET 19 LUGLIO 1925 CHE MI NOMINAVA CONTE ET  
 ATTRIBUISCONO AL MIO COGNOME PREDICATO ONORIFICO MODIFICANDOLO ET CHE SONO  
 REGOLARMENTE REGISTRATI CORTE CONTI ET CONSULTA ARAUDICA STOP DUE DEI TRE DECRETI  
 NOMINAMI SENATORE EBBERO VITA IN ANTICEDENZA STOP NON CONOSCO TERZO DECRETO PERCHE  
 FATTO MIA AGENZA STOP DECRETO NOMINA GOVERNATORE STOP PURE PRECEDENTE PERCHE  
 EMANATO 21 OTTOBRE 1923 STOP MIO ATTO NASCITA INVECE HA REGOLARMENTE SEGNALE ET  
 REGISTRATO MODIFICHE COME RISULTA DA VARIAZIONE SECONDA ET TERZA APPORTATEGLI  
 IN DATA 14 SETTEMBRE 1925 ET COME ELLA PUO VERIFICARE RICHIEDENDONE COPIA

Indicazioni di urgenza
------------------------

Urgente	appare	= D	Espresso pagato	oppure	= XP
Risposta pagata x parola	=	EPx	Espresso pagato x	=	XPx
Risposta pagata urgente x parola	=	RPDx	Espresso pagato (con avviso teleg.)	=	XPT
Telegramma collaudato	=	TC	Espresso pagato (della spesa ancora)	=	XPP
Avviso di ricevimento telegrafico urgente	=	PC	Da consegnarsi in mani proprie	=	MP
Avviso di ricevimento postale urgente	=	PCD	Fermo telegrafo	=	TR
Far proseguire pagato	=	FS	Fermo posta raccomandata	=	GP
Posta raccomandata	=	FSP	X indirizzi	=	TM
	=	PR	Consultare tutti indirizzi	=	CTA

UFFICIO TELEGRAFICO  
DI  
**ROMA**

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in modo per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere compilate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnargli la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 192 ore

Pel circuito N. Ricceute



*Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con tassi paesi interi di seguito da uno mezzanotte all'altra.*

*Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quella del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.*

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	<b>ROMA</b>				Giorno e Spese Ore e minuti	

MUNICIPIO CASALE MONFERFATO STCP NON EST PERTANTO ESATTO CHE ALLIATTO DI  
NASCITA MIO NOME FIGURI UNITO I. + DE VECCHI DI VAL CISMON' =

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano per qualunque somma, solo 10 centesimi.

Indicazioni di

+ URGENTE: S E PRESIDENTE SENATO RCMA .  
ROMA

UFFICIO TELEGRAFICO  
 DI  
 ROMA

Il Governo non assun-  
 Le tasse riscosse in me-  
 Il destinatario è invitato  
 Tali indicazioni, il destinatario

completate dal mittente. 14 20  
 alla consegna del telegramma. La mancanza di

Ricevuto il

192

Pel circuito N.

Ricevente

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzogiorno all'altra. Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
=	S D R FR	MOGADISCIO	497	92/91	3 18	= VR MTNDO

+ 37 RICEVO ORA SUA LETTERA 840 STOP 6079 DATA 19 NOVEMBRE CON INVITO  
 PRESTARE GIURAMENTO IN SEDUTE PUBBLICA STOP COME GIA TELEGRAFATO NE SCNO  
 IMPEDITO PER LA GRANDE LONTANANZA DALLA PATRIA AL GOVERNO DI BVESTA COLONIA  
 STCP PRÉGOLA INDICARMI OVE CREDI TELEGRAFICAMENTE SE ESISTONO TERMINI  
 LÉGGE PRESTARE GIURAMENTO STCP COLGO OCCASIONE PER SIGNIFICARE CHEI

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano per qualunque somma, solo 10 centesimi.



Indicazioni di urgenza

Circuito sul quale si deve dare l'indirizzo del telegramma

# UFFICIO DI TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in mano per errore ed in seguito a rifiuto e irreperibilità del destinatario, devono essere compilate dal mittente. Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzogiorno all'altra.

Spedito il 1924 ore per circuito N.°  
all'Ufficio di Trasmissione

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORA	
					7-7-1924		

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Sua Eccellenza De Vecchi Governatore

DESTINAZIONE Mogadiscio

TESTO Non esiste alcuna faccenda per prestazione giuramento. Stop. Suo co-  
gnome nell'elenco alfabetico e stampo de' Senatori è stato stampato separato  
però nei decreti reali di nomina a Senatori e Governatore nonché nell'atto d'  
insediata figura unito Saluti  
Fittani, Presidente Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correalista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.

Indicazioni di urgenza

UFFICIO TELEGRAFICO

M

ROMA

ROMA

Il Governo non assume alc.  
Le tasse riscosse in meno pe.  
Il destinatario è invitato a fir.  
tali indicazioni, il destinatario perde

completate dal mittente.  
consegna del telegramma. In mancanza di

Riceruto il

192

Pel circuito N.

Ricevente

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con altri paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.  
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

ORIGINARIA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM. PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI
------------	--------------	-------------	-------------	--------------------------	-------------------

SERUSTO RECENTI

REALI DECRETI MIO

NORME SI SCRIVE IN DUE

PARTI DISTACCATE FRA LORO DEI VECCHI STOP CIO ANCHE PER EVENTUALE

RISTAMPA ELENCO SENATORI STCP OSSEBVI .+ DE VECCHI DI VAL CISMON

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano per qualunque somma, solo 10 centesimi.

UNIONE NAZIONALE DEL SENATO

Segreteria

Roma, 14 Novembre 1928 = a.VII°

A Sua Eccellenza

il Conte Avv. Prof. Cav. di Gr. Cr. Cesare Maria DE VECCHI DI VAL CISMON

Ministro di Stato

Senatore del Regno

ROMA

L'assemblea di questa Unione oggi, all'unanimità  
La ha iscritta fra i suoi componenti. Mi onoro di in-  
formarneLa subito e, lieto di avere il consenso della  
E.V. all'opera nostra, Le porgo l'espressione della mia  
massima stima.



I L P R E S I D E N T E

*[Handwritten signature]*

SEGRETERIA

Federazione di \_\_\_\_\_

Fascio di \_\_\_\_\_

SCHEDA PERSONALE

dell'On. De Vecchi di Val Cismon I. G. Conte Av. C. Maria

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno \_\_\_\_\_ dell'anno \_\_\_\_\_ e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di \_\_\_\_\_).

L'anzianità retrodatata al giorno \_\_\_\_\_ dell'anno \_\_\_\_\_ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



Torino, 4 Dicembre 1928-VII

Spett. Segreteria della  
Unione Naz. del Senato  
Palazzo Madama ROMA

In risposta alla circolare 30 No-  
vembre 1928, invio mio contributo  
individuale per l'anno 1° Dicembre  
1928 - 30 Novembre 1929.

Con saluti

*Al Senatore W. Calcin*

1 assegno  
ICCRI L.25.-



26  
Roma, 16 aprile 1930 VIII

*Ambasciata di S.M. il Re d'Italia  
presso la Santa Sede*

RACCOMANDATA

Segreteria Unione Fascista del  
Senato

ROMA

A riferimento della circolare del 10 corrente e per incarico di S.E. il Conte De Vecchi di Val Cismon ho l'onore di rimettere l'unito assegno bancario per la somma di L.25.00 quale importo della quota di associazione per l'anno 1930 VIII.

Coi migliori saluti.

IL SEGRETARIO PARTICOLARE DI S.E. L'AMBASCIATORE

*Luigi Lucini*

# AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purchè il giratario esibitore pel pagamento sia reperibile.



MI. 25

VAGLIA N. 119

Mod. I

27

190

NOME COGNOME  
E DOMICILIO  
DEL MITTENTE

On. De Vecchi di Val Cismon S. B. Conte  
Prof. Av. Cesare Maria

28  
COMUNICAZIONI  
DEL MITTENTE .

193...-IX

*Alla Segreteria  
dell'Unione Naz. Fascista  
del Senato*

ROMA

**Rimetto L. 25 per  
la quota dell'anno  
1931-IX.**

**IL SENATORE**

---



L'AMBASCIATORE DI SUA MAESTÀ IL RE D'ITALIA  
PRESSO LA SANTA SEDE

Roma, 15 dicembre 1930 IX

Segreteria dell'Unione Nazionale Fascista del Senato  
Senato del Regno

ROMA

Nell'assicurare che mi è regolarmente pervenuto l'elenco degli iscritti all'Unione Nazionale Fascista del Senato a tutto il 30 novembre u.s. e il rendiconto dell'esercizio dal I gennaio al 30 novembre, partecipo che a mezzo vaglia postale n.13 di ieri l'altro ho inviato a codesta Segreteria la somma di Lire venticinque a titolo di quota associazione per l'anno 1931.

Coi migliori saluti.

*Al Vostro U'nal Gny*



SENATO DEL REGNO

Roma, 15 Febbraio 1932 - X

Segreteria dell'Unione Nazionale Fascista  
del Senato

SENATO DEL REGNO - R O M A -

Nello assicurare che mi è regolarmente pervenuto l'elenco degli iscritti all'Unione Nazionale Fascista del Senato al 3 Dicembre 1931-X e l'annesso rendiconto dell'esercizio dal 1° Gennaio al 31 dicembre 1931-X,partecipo di aver provveduto oggi stesso al versamento di lire venticinque al conto corrente n.1/13002 quale mia quota d'iscrizione per l'anno 1932 - X.

Con i migliori saluti.

*Al Senatore d'Alcide*

COPIA della lettera in data 24 gennaio 1934-XII, di S.E. il CONTE  
avv.prof.CESARE MARIA DE VECCHI DI VAL CISMON, diretta a  
S.E. il Presidente del Senato del Regno - Roma -

Signor Presidente,

La ringrazio delle cortesie espressioni colle  
quali Ella ha voluto segnare la mia doverosa fatica di Pre-  
sidente della Unione Fascista del Senato.

Sono a mia volta grato a Lei ed alla intera  
presidenza per l'aiuto che hanno voluto dare in ogni ora al-  
l'assolvimento del mio compito al servizio del Fascismo.

Gratisca, Signor Presidente, la espressione del-  
la mia più alta e cordiale considerazione.

f. to: DE VECCHI DI VAL CISMON

A Sua Eccellenza  
il Conte DE VECCHI DI VAL CISMON  
Presidente dell'Unione Fascista del Senato

ROMA

1132 *hs*

30

Roma, 20 gennaio 1934-XII

Eccellenza,

chiusasi con il Regio Decreto di ieri la XXVIII Legislatura, desidero manifestare a V.E. la mia cordiale riconoscenza per l'opera autorevole, alacre e animata del più alto sentimento fascista, con la quale, nella Sua veste di Presidente dell'Unione dei Senatori iscritti al Partito, V.E. mi ha dato la Sua fervida collaborazione per lo svolgimento ordinato ed efficace dei lavori del Senato in piena rispondenza allo spirito e alle esigenze del Regime.

Coi migliori saluti fascisti

firmato: FEDERZONI

A Sua Eccellenza  
il Conte DE VECCHI DI VAL CISMON  
Presidente dell'Unione Fascista del Senato

ROMA



L'ALTO COMMISSARIO  
PER  
L'AFRICA ORIENTALE

Asmara, 11 gennaio 1935-XIII

Ally. 1

33

*al p. del Senato*  
*Senato*

Caro De Vecchi,

ti rimetto l'unito vaglia di L.25 quale mia  
quota sociale per iscrizione all'Unione Nazionale  
Fascista del Senato.-

Cordiali saluti.-

*af* *Edelborg*

A S.E. il Conte  
On. Cesare Maria DE VECCHI di Val Cismon  
Presidente dell'Unione Fascista  
del Senato del Regno

ROMA



Ministero dell' *Educazione Nazionale*

IL SEGRETARIO PARTICOLARE  
DI S. E. IL MINISTRO

34  
Roma 19 Febr.

935

XIII

Caro Dottore,

In ordine a S. B. il Mi-  
nistro Le trasmette l'unito  
vaglia. Accolga i più cordiali  
ossequi.

Dev.

Sott. Giuseppe Stuppa



Ministero dell' *Educazione Nazionale*

IL SEGRETARIO PARTICOLARE  
DI S. E. IL MINISTRO

Roma 24.1.36  
XIV

gent. Dott

Per incarico di S. E. il  
Ministro Le invio con la presente  
la quota sociale di  $\text{L. } 25,00$  per  
iscrizione all'Unione Fascista  
del Senato -

Grato di un cenno di  
riscontro e invio i miei  
migliori ossequi -

Magg Riccardo Lanza



36  
d'Ordinanza  
L'UFFICIALE ~~ACQUISIZIONE~~  
DEL GOVERNATORE  
DELLE ISOLE ITALIANE DELL'Egeo

Rodi 11 31 Dicembre 1937 - XVI°

Unione Nazionale Fascista del Senato

R O M A

Sua Eccellenza il Senatore Conte de Vecchi di Val Cismon, Governatore delle Isole Italiane dell'Egeo, mi affida l'incarico di trasmettere a cotesta Unione il qui unito vaglia bancario n. 0.002.460 dell'ammontare di lire 25 (venticinque) quale quota sociale dovuta per iscrizione all'Unione Nazionale Fascista del Senato.

Con distinti saluti -

d'ordine  
(Cent. Maurizio Cavalletti)

Maurizio Cavalletti

7  
Segreteria

34  
Roma, 7 gennaio 1938 XVI

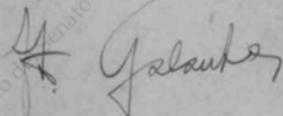
Gentilissimo Centurione,

La prego di comunicare a S.E. il Governatore, Senatore Conte De Vecchi di Val Cismon, che il Direttorio dell'Unione Nazionale Fascista del Senato ha deliberato di esonerare gli Onorevoli Senatori Fascisti dal pagamento della quota associativa dell'anno in corso.

Restituisco pertanto, mediante l'unito vaglia bancario del Banco di Napoli n. *ca 2108. di L. 25* la somma inviata con lettera del 31 dicembre u.s.

Le sarò molto grato se vorrà porgere i miei più devoti ossequi a S.E. il Governatore, e ricambio a Lei cordiali saluti

IL SEGRETARIO



Sig. Centurione Maurizio CAVALLETTI  
Ufficiale d'Ordinanza del GOVERNATORE  
delle Isole Italiane dell'Egeo

R O D I



L'UFFICIALE D'ORDINANZA  
DEL GOVERNATORE  
DELLE ISOLE ITALIANE DELL'EGEO

Rodi, 28 Dicembre 1939-XVIII

Unione Nazionale Fascista del Senato

ROMA

Per ordine di Sua Eccellenza il Senatore  
Conte de Vecchi di Val Cismon, Governatore Isole  
Italiane dell'Egeo, trasmetto a codesta Unione  
il qui unito vaglia bancario di lire 25 quale  
quota sociale dovuta per iscrizione all'Unione  
Nazionale Fascista del Senato.

( Cent. Maurizio Cavalletti de Rossi)

Maurizio Cavalletti de Rossi

106

39

IL PRESIDENTE

Roma, - 9 GEN. 1940  
ANNONCIVII

Caro De Vecchi,

ti scrivo personalmente per accusarti ricevuta della somma di £.25, che il tuo Ufficiale d'ordinanza ha trasmesso all'Unione Nazionale Fascista del Senato, come quota sociale dell'anno 1940-XVIII.

fto: Sailer

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi  
SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento  
di L. **25**  
eseguito dall' *On. Senatore*

**Conte DE VECCHI DI VAL  
CISMON**  
sul c/c N. **1/13002**  
intestato all' **Unione Nazionale  
Fascista del Senato.**

Addi **9 gennaio 1940-XV**

**ROMA SENATO**

Versamento  
N. **56**



La presente ricevuta non è valida se non porta nell'apposito spazio il cartellino gommato generato.

40

1882

1882

1882

Hd

207

De Vecchi di Val Cismon

Conte avv. prof. Cesare Maria



Cesare M. de Vecchi a' tal "la Sacrisissima"  
 del "S. M. 66"  
 di Augusta.

Agosto 1899. VII



*Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.*

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° S. E. DE VECCHI dichiara che è pronto di far parte di quella Commissione di cui vorrà destinarlo S. E. il Presidente.
- 2° \_\_\_\_\_
- 3° \_\_\_\_\_

Addì      Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

Data dei DISCORSI	OGGETTO	Data dei DISCORSI	OGGETTO
(28 <sup>a</sup> )	Parla sull'indirizzo di risposta al Discorso delle Camere; sulle modificazioni al Regolamento del Senato (Doc. CLII-A); sulle modificazioni al Regolamento del Senato (Doc. CLIII), pag. 6487	9-6-43	n. 2365 - Proroga delle disposizioni riguardanti la concessione delle indennità di prolungato imbarco agli ufficiali e sottufficiali della Regia Marina -
(29 <sup>a</sup> )	Parla per proporre che siano deferite al Presidente le nomine di alcune Commissioni permanenti; dei Commissionari nelle Commissioni esterne e le sostituzioni in caso di vacanze -		
(30)			
6-3-40	n. 555 - Disciplina del servizio di vigilanza alla frontiera compiuto da militari		
6-3-40	n. 557 - Tabella di una indennità di approntamento per il personale militare approntato per speciali emergenze -		
8-1-41	n. 3361 - Tabella speciale retributiva annua e forare degli ufficiali del Regio esercito incaricati dell'insegnamento presso i corsi universitari e liberi ufficiali di complemento -		
8-1-41	n. 3389 - Tabella adeguamento valore stipendio civile ai fini delle promozioni degli ufficiali e sottuff. della FF. MM.		
19-4-41	n. 3395 - Bilancio ministero guerra -		
19-4-41	n. 3396 - Bilancio ministero marina -		
19-4-41	n. 3397 - Bilancio ministero aeronautica -		
10-1-42	n. 3683 - Sull'ordinam. del Regio esercito		
7-3-42	n. 3688 - Stato degli ufficiali della Regia aeronautica irripetibili, prepensionati e ultimati		





46

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA  
PER LE  
SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

N. 12/20 Prot. Roma, 29 settembre 1944  
Risposta a nota del N. Alleg.

Stamperia Reale di Roma

OGGETTO: Senatore Cesare Maria de VECCHI DI VAL  
CISMON.

A Sua Eccellenza  
il Presidente del Senato

ROMA

Stante l'irreperibilità del Senatore in oggetto indicato, ho disposto che la lettera di comunicazione in data 28 settembre corrente, ai fini della contestazione degli addebiti, nella procedura per la dichiarazione di decadenza dalla carica, gli sia notificata mediante deposito in Cancelleria.

Mi prego comunicare all'E.V. copia della lettera stessa per opportuna conoscenza ed ogni effetto di legge.

Con ossequi

IL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE

*L. Zanussi*



ALTA CORTE DI GIUSTIZIA  
PER LE  
SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

N. 12/20 Prot.

Roma, 28 settembre

1944

Risposta a nota del

N.

Alleg.

Stamperia Reale di Roma

OGGETTO: Comunicazione.

Eccellenza  
Conte Avv. Prof. Cesare Maria DE VECCHI DI  
VAL CISMON, Ministro di Stato, Senatore del  
Regno  
Piazza XVIII Ottobre, 1

ROMA

Per la dichiarazione di decadenza dalla carica di Senatore, a norma dell'art. 8 del D.L.L. 27 luglio 1944, n. 159, S.E. l'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo L'ha denunciata a questa Alta Corte di Giustizia.

Le si contestano gli addebiti di cui al I e II gruppo ed in particolare nei suoi riguardi si osserva:

Il Senatore Cesare Maria de Vecchi, quadrumviro, organizzatore dell'eccidio di Torino del dicembre 1922, Ministro dell'Educazione Nazionale dal gennaio 1935 al novembre 1936 contribuì con la sua attività e con i suoi voti al mantenimento del Regime fascista ed a rendere possibile la guerra.

Nella Cancelleria dell'Alta Corte trovasi depositato il fascicolo che la riguarda e vi rimarrà per il periodo di tempo di giorni QUINDICI dalla data di comunicazione della presente. La E.V. ha facoltà di prendere visione degli atti raccolti e di depositare nel suddetto termine difese scritte e documenti.

IL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE  
P.to Lorenzo Maroni

IL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE

Poichè non è stato possibile effettuare la consegna della lettera di comunicazione di cui sopra, stante l'irreperibilità del destinatario e ignorandosene l'attuale recapito

ORDINA

che la lettera stessa sia notificata mediante deposito nella Cancelleria dell'Alta Corte, e che copia di essa sia partecipata alla Presidenza del Senato per opportuna conoscenza e per ogni effetto.

Roma, li 29 settembre 1944

IL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE

F.to Lorenzo Maroni

E' copia conforme all'originale

Roma, 29 settembre 1944

P. IL CANCELLIERE CAPO DELL'ALTA CORTE

*[Handwritten signature]*



ALTA CORTE  
Archivio storico del Senato della Repubblica



ALTO COMMISSARIATO PER LE SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

ALTO COMMISSARIATO AGGIUNTO PER LA PUNIZIONE DEI DELITTI

V. FERRI - ROMA

1380/45 R.P.

ALLA PRESENZA

DEL SENATO DEL REGNO

Archivio storico del Senato della Repubblica

50



Archivio storico del Senato della Repubblica

51  
Alto Commissariato  
per le Sanzioni contro il Fascismo

L'ALTO COMMISSARIO AGGIUNTO  
PER LA PUNIZIONE DEI DELITTI

Roma 23 agosto 1945

N. 1380/hs R.S. (C.D.)-

ALLA PRESIDENZA DEL  
SENATO DEL REGNO

ROMA

Oggetto: Attività parlamentare di Cesare Maria  
DE VECCHI

Pregho trasmettere a questo Commissariato  
una relazione sull'attività parlamentare svolta  
dall'ex senatore fascista Cesare Maria De  
Vecchi, allegando altresì copia dei discorsi  
dallo stesso tenuti in Senato, nonché delle re-  
lazioni e interpellanze presentate.

SENATO DEL REGNO  
SECRETARIATO GENERALE

28 AGO. 1945

Data

IL COMMISSARIO

*De Lario*

N. 137 VII III Cal. 9

Roma, 28 agosto 1945.

137  
146ALL'ALTO COMMISSARIATO PER LE SANZIONI  
CONTRO IL FASCISMOAlto Commissario Aggiunto per la punizione  
dei delittiR O M A

Si trasmettono, allegate, le notizie sull'attività parlamentare svolta in Senato, dall'ex Senatore e Ministro Cesare Maria DE VECCHI DI VAL CISMON, chieste con lettera 23 corrente, n. 1380 (45 R.S.).

Si allegano altresì le relazioni da lui presentate, mentre non è possibile inviare i resoconti delle sedute pubbliche e delle riunioni della Commissione delle Forze Armate, in cui ha parlato, perchè sono esauriti nel nostro archivio. Di tali discorsi si indicano però le date, per facilitarne la consultazione.

Si ritiene opportuno di aggiungere che una raccolta completa dei volumi di tali resoconti è stata, fin dall'anno scorso, inviata all'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo affinchè fosse a disposizione per le ricerche.

*f. to Della Conetta*

53

DE VECCHI DI VAL CISMON prof. Cesare Maria  
nominato Senatore il 15 ottobre 1925

=====

LEGISLATURA XXVII - N. N.

LEGISLATURA XXVIII

Funge da Segretario provvisorio della Presidenza del Senato - Nominato membro della Commissione per l'Indirizzo di risposta al Discorso della Corona - Nominato commissario per l'esame dei Patti Lateranensi - Nominato membro della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di Giustizia - Nominato membro della Commissione per il riconoscimento ad enti ed associazioni della facoltà di proporre candidati, dal 7 dicembre 1932 - Nominato membro della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, dal 22 marzo 1933 - Nominato commissario per l'esame del disegno di legge n. 1885: "Costituzione e funzione delle Corporazioni".

Ha parlato sui seguenti Documenti:

1. Indirizzo di risposta al Discorso della Corona. (Doc. I - Seduta del 9 maggio 1929)
2. Modificazioni al Regolamento del Senato. (Doc. CLII, sed. del 29 marzo 1933)
3. Modificazioni al Regolamento del Senato. (Doc. CLIII, sed. del 1 giugno 1933).

Ha riferito sui seguenti disegni di legge e Documenti:

1. Riconoscimento al Sindacato nazionale degli artisti di attribuzione in materia di disciplina di esposizioni e mostre d'arti. (25)
2. Costituzione e funzione delle Corporazioni. (1885)
3. Indirizzo di risposta al Discorso della Corona. (Doc. 1).

LEGISLATURA XXIX

Nominato Presidente della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, dal 30 aprile 1934 al 24 gennaio 1935 - Nominato membro della Commissione per l'Indirizzo di risposta al Discorso della Corona - Nominato membro della Commissione per il Regolamento del Senato, dal 1° maggio 1934 al 24 gennaio 1935 - Nominato membro della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di Giustizia, dal 1° maggio 1934 al 24 gennaio 1935.

Ha parlato per proporre che siano deferite al Presidente del Senato le nomine di alcune Commissioni permanenti, dei commissari nelle Commissioni esterne e le sostituzioni in caso di vacanza. (Sed. 30 aprile 1934)

Ha presentato l'interrogazione: "Al Ministro degli affari esteri per conoscere il suo pensiero sui provvedimenti del Governo Britannico contro la lingua italiana a Malta ed in particolare sulla soppressione dell'italiano quale lingua di amministrazione della giustizia". (Presentata nella seduta del 3 dicembre 1934 - Mai svolta).

LEGISLATURA XXX

Nominato membro della Commissione legislativa delle Forze Armate, dal 17 aprile 1939.

Ha parlato sui seguenti disegni di legge:

- 1 . Disciplina del servizio di vigilanza alla frontiera compiuto da militari. (515 - FA; 6 marzo 1940)
- 2 . Istituzione di una indennità di approntamento per il personale militare e militarizzato approntato per speciali emergenze. (517 - FA; 6 marzo 1940)
- 3 . Istituzione di una speciale retribuzione annua a favore degli Ufficiali del Regio Esercito incaricati all'insegnamento presso i corsi universitari allievi ufficiali di complemento. (1161 - FA; 8 gennaio 1941)
- 4 . Sospensione dell'applicazione dell'art. 1 dei RR. DD. 27 e 28 marzo 1939, nn. 1223 e 2245, recenti norme di adeguamento per la valutazione dello stato civile ai fini delle promozioni degli ufficiali e sottufficiali delle Forze Armate, nei riguardi del personale mobilitato per la guerra attuale. (1189 - FA; 8 gennaio 1941)
- 5 . Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941 al 30 giugno 1942. (1295 - Comm. riunite Fin. e FA; 19 aprile 1941)
- 6 . Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941 al 30 giugno 1942. (Comm. riunite Fin. e FA; 19 aprile 1941)
- 7 . Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941 al 30 giugno 1942. § 1297 - Comm. riunite Fin. e FA; 19 aprile 1941)
- 8 . Aggiornamenti alla legge 9 maggio 1940, n. 368, sull'ordinamento del Regio esercito. (1681 - FA; 10 gennaio 1942)
- 9 . Stato degli ufficiali della Regia aeronautica irreperibili, prigionieri e internati. (1688 - FA; 10 gennaio e 7 marzo 1942)
- 10 . Proroga delle disposizioni riguardanti la concessione della indennità di prolungato imbarco agli ufficiali e sottufficiali della Regia marina. (2365 - EA; 9 giugno 1943)

Nessuna notizia risulta a questo Ufficio circa il comportamento tenuto dal Senatore De Vecchi di Val Cismon dopo il 25 luglio 1943.

55

IN NOME DI S.A.R.UMBERTO DI SAVOIA  
PRINCIPE DI PIEMONTE  
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo,  
riunita in Camera di Consiglio,  
ha emessa la seguente

ORDINANZA

Letta la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, in data del 7 agosto 1944, per la decadenza di DE VECCHI DI VAL CISMON Cesare Maria, nato il 14 novembre 1884 in Casale Monferrato dalla carica di Senatore per avere con la sua attività di quadrumviro, di organizzatore dell'eccidio di Torino del dicembre 1922, di Ministro dell'Educazione nazionale dal gennaio 1935 al novembre 1936 e con i suoi voti contribuito al mantenimento del regime fascista e a rendere possibile la guerra;

Ritenuto che l'interessato non ha presentato deduzioni difensive;

Sentito il relatore;

Visti gli art.8 del D.L.L.27 luglio 1944 n.159 e 8 del D.L.L. 13 settembre 1944 n.198;

D I C H I A R A

DE VECCHI DI VAL CISMON Cesare Maria decaduto dalla carica di Senatore.

Roma, 21 ottobre 1944

Per estratto conforme all'originale

Roma, lì 6 novembre 1944

IL CANCELLIERE ~~CAPO~~ DELL'ALTA CORTE

*Delfino*



Rome, li - 9 AGO. 1950 195

56

DELEGAZIONE PROVINCIALE DI ROMA  
per l'avocazione dei profili di regime

Via Pio X n. 1 - Telef. 53.197

Prot. N.

502/A.169.

Risp. al foglio N.

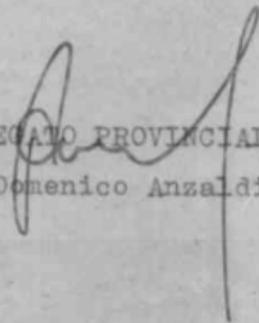
del

ALLA SEGRETERIA DEL SENATO  
DELLA REPUBBLICA - R O M A

OGGETTO: DE VECCHI CESARE MARIA

Si prega codesta Segreteria di voler fornire a questa Delegazione informazioni relative alla attività svolta in Senato durante il regime fascista dallo ex senatore e membro del governo nominato in oggetto.-

Con ossequio.-

  
 IL DELEGATO PROVINCIALE  
(Avv. Domenico Anzaldi)

 SENATO DELLA REPUBBLICA  
 BIBLIOTECA E ARCHIVIO LEGISLATIVO

10 agosto 50

2925

Tit. V Cat.



2925  
SENATO DELLA REPUBBLICA

57  
Roma, 17 agosto 1950

ALLA DELEGAZIONE PROVINCIALE DI ROMA  
per l'avocazione profitti di regime

ROMA

Via Pio X, n. 1

In risposta alla nota n. 502/A.169 del 9 agosto 1950, si trasmettono - riprodotte sui qui uniti fogli - le notizie relative all'attività parlamentare svolta in Senato dall'ex senatore Cesare Maria DE VECCHI.

Con osservanza

IL SEGRETARIO GENERALE



DE VECCHI Cesare Maria  
(nominato senatore il 15 ottobre 1925)

LEGISLATURA XXVIII

Nominato membro della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori il 22 marzo 1933.

Ha fatto parte della Commissione speciale per l'esame dei Patti Lateranensi.

Ha riferito sul disegno di legge:

- Costituzione e funzioni delle Corporazioni (1185)

LEGISLATURA XXIX

- Nominato membro della Commissione per il Regolamento il 1° maggio 1934 e decaduto il 24 gennaio 1935.
- Nominato presidente della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori il 30 aprile 1934 e decaduto il 24 gennaio 1935.
- Nominato membro della Commissione per il giudizio il 1° maggio 1934, decaduto il 25 gennaio 1935.
- Come Ministro dell'educazione nazionale, ha parlato sui seguenti disegni di legge:
  - 1) Conversione in legge del regio decreto legge 5 luglio 1934, n. 1071, che ha dato esecuzione ai seguenti Patti di carattere economico fra l'Italia e l'Austria stipulati in Roma il 14 maggio 1934: Accordo per lo sviluppo dei rapporti economici fra i due Paesi - Protocollo finale relativo - Convenzione per lo sviluppo del traffico austriaco attraverso il porto di Trieste (259).
  - 2) Stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione na-



- zionale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936 (436)
- 3) Conversione in legge del regio decreto legge 18 ottobre 1934, n. 1852, concernente la istituzione del comune di Sestrières in provincia di Torino (352)
  - 4) Conversione in legge del regio decreto legge 26 settembre 1935, n. 1900, contenente disposizioni per il finanziamento del Consorzio delle Scuole professionali per la maestranza marittima (710)
  - 5) Conversione in legge del regio decreto legge 20 giugno 1935, n. 1071, contenente modifiche ed aggiornamenti al Testo Unico delle leggi sulla istruzione superiore (714)
  - 6) Conversione in legge del regio decreto legge 26 settembre 1935, n. 1946, relativo al riordinamento dei Consorzi provinciali per l'istruzione tecnica (717)
  - 7) Conversione in legge del regio decreto legge 31 maggio 1935, n. 752, recante modificazioni alla legge 12 giugno 1931, n. 877, concernente la definitiva sistemazione delle Salme dei Caduti in guerra (770)
  - 8) Stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937 (1021)

LEGISLATURA XXX

- Membro della Commissione delle Forze Armate dal 17 aprile 1939.

Ha parlato sui seguenti disegni di legge:

- 1) Disciplina del servizio di vigilanza alla frontiera compiuto da militari (515)
- 2) Istituzione di una indennità di approntamento per il personale militare e militarizzato approntato per speciali emergenze (517)
- 3) Istituzione di una speciale retribuzione annua a favore degli ufficiali del regio esercito incaricati dell'insegnamento presso i corsi universitari allievi ufficiali di complemento (1161)
- 4) Sospensione dell'applicazione dell'articolo 1 dei regi decreti



- 27 e 28 marzo 1939, n. 1223 e 2245, recanti norme di adeguamento per la valutazione dello stato civile ai fini delle promozioni degli ufficiali e sottufficiali delle Forze Armate nei riguardi del personale mobilitato per la guerra attuale (1189)
- 5) Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941, al 30 giugno 1942 (1295)
  - 6) Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941 al 30 giugno 1942 (1296)
  - 7) Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941 al 30 giugno 1942 (1297)
  - 8) Aggiornamenti alla legge 9 maggio 1940, n. 368, sull'ordinamento del regio esercito (1681)
  - 9) Stato degli ufficiali della regia aeronautica irreperibili, prigionieri e internati (1688)
  - 10) Proroga delle disposizioni riguardanti la concessione della indennità di prolungato imbarco agli ufficiali e sottufficiali della regia marina (2365).
- 
- EXTRA STRONG  
COLLABRIANO